

Cima Vallona, una cerimonia riuscita

San Nicolò. Molte le autorità presenti al 40° anniversario dell'eccidio

SAN NICOLÒ'. Soddisfazione per l'amministrazione comunale di San Nicolò di Comelico, fortemente impegnata con il sindaco Cornelio De Bolfo e il vicesindaco Giancarlo Ianese nella organizzazione della cerimonia del 40° dei Caduti di Cima Vallona che quest'anno ha visto una partecipazione notevolissima di autorità militari, civili e religiose, pubblico, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, tutti i familiari delle vittime.

Una cerimonia riuscita anche grazie al Prefetto di Belluno, Provvidenza Raimondo, per il supporto e la collaborazione offerta nel coordinare tutte le iniziative correlate alla celebrazione. Inoltre importante è stata anche la presenza del Prefetto (per la prima volta in questi 40 anni) alla celebrazione in quota, di primo mattino, in località Forcella di Cima Vallona, dove avvennero gli attentati.

Anche le parole pronunciate nell'intervento durante la cerimonia ufficiale a Cappella Tamai, segnalano la grande sensibilità della massima istituzione governativa della provincia nei confronti di un evento che ha profondamente segnato il Comelico e le sue genti.

Nel complesso il 40° anniversario dei Caduti di Cima Vallona ha costituito un momento importante oltre che per il ricordo, anche per riportare l'attenzione sulla montagna bellunese, sui suoi problemi e sulle sue necessità, vista la presenza di autorità e rappresentanti politici e istituzionali di ogni livello.

Un aiuto fondamentale è stato quello reso dagli alpini della Sezione Ana Cadore e del Gruppo di Danta in particolare per l'efficiente supporto logistico che ha consentito tra l'altro di preparare oltre 1000 pasti per le esigenze dei tantissimi presenti alla cerimonia. Per questo motivo, sono giunti i complimenti dallo stesso presidente nazionale Ana, Corrado Perona che ha voluto ringraziare personalmente Antonio Cason e il capogruppo Luigi Menia.

Livio Olivotto